

## L'ORARIO DELLE LEZIONI NELLA DIDATTICA A DISTANZA

### PREMESSA

In questa fase emergenziale l'organizzazione della didattica a distanza è un obbligo per tutte le scuole ed in effetti l'ingranaggio è partito con rapidità, ma in corso di realizzazione si intersecano tante problematiche, una delle quali è di sicuro la definizione dell'orario delle lezioni. La difficoltà nell'organizzazione della DAD deriva certamente dall'esperienza di molte scuole, soprattutto del primo ciclo, non ancora adeguata rispetto a questa modalità di lavoro ed all'impossibilità di fare ricorso ad una normativa di riferimento chiara e sperimentata. Giustamente il Ministero dell'Istruzione, pur fornendo indicazioni generali (nota M.I. 388 del 17 marzo 2020), ha demandato all'autonomia delle II.SS. e quindi ai dirigenti scolastici l'organizzazione della DAD, sulla base delle diverse realtà territoriali e delle specificità dei singoli Istituti.

Ciò detto, si pone la questione se sia necessario stabilire un orario delle lezioni specifico, viste le peculiarità della DAD, o riproporre il normale orario delle lezioni in presenza anche per le attività da remoto.

Superata la fase iniziale, in cui ogni scuola ha dovuto confrontarsi con le risorse strumentali e professionali di cui dispone, visto il prolungarsi del momento emergenziale, sarà comunque necessario predisporre un orario efficace per la realizzazione della DAD, da pubblicare sul sito, costruito sulla base di alcune considerazioni essenziali:

- rimodulazione della programmazione di ogni team docente;
- L'organizzazione di un orario di lavoro ad hoc non può prescindere dalla necessità di mantenere attiva l'interazione tra docenti assicurando organicità, condivisione e supporto alle attività proposte e svolte;
- Modalità ed orari devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi per i vari gradi di istruzione;
- I due obiettivi principali della DAD in questa fase sono:
  - mantenere viva la comunità di classe, di scuola ed il senso di appartenenza per combattere l'isolamento e la demotivazione
  - non interrompere il percorso di apprendimento, ma, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative.



## ORARIO DELLE LEZIONI

Si premette che la DAD è, come già detto, un obbligo, ma le modalità di realizzazione delle attività attengono alla responsabilità del docente, in vista del conseguimento dei risultati di apprendimento fissati.

In questa prospettiva il tempo di servizio dei docenti sarà articolato in:

- momenti di “lezione” ed attività correlate da svolgere su piattaforma;
- tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- momenti di interazione tra docenti della stessa classe e dirigente per monitorare ed eventualmente riprogettare l’orario in funzione dell’organicità degli interventi, nonché per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi cognitivi.

Occorre poi fare attenzione alle specificità dei diversi gradi, in particolare:

- Scuola dell’infanzia: prevedere sia momenti collettivi con piccoli gruppi di alunni suddivisi tra le due insegnanti, che si alternano, sia momenti di attenzione individuale al singolo, anche con semplici video chiamate, messaggi vocali, etc.
- Scuola primaria: stabilire un giusto equilibrio fra didattica e momenti di pausa, cercando di alternare le attività fra loro. Concordare sempre l’orario della classe con le famiglie, tenendo conto delle loro richieste (genitori con più figli studenti e limitata disponibilità di device, orari di lavoro dei genitori, etc.) e proponendo attività che i bambini possono svolgere il più possibile in autonomia.
- Scuola secondaria: è indispensabile il raccordo fra le proposte dei componenti il consiglio di classe per evitare un eccessivo impegno on line sia per gli studenti sia per i docenti, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Si consiglia di prevedere tempi di lezione di circa 40 minuti ed un tetto orario settimanale di 5 ore per la scuola dell’infanzia, 10 ore per la scuola primaria, 15 ore per la secondaria di primo grado e 25 per la secondaria di secondo grado e di annotare regolarmente gli argomenti e le attività svolte sul registro elettronico.